

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

[GRI 2-22]

Cari Stakeholder,

anche l'anno appena trascorso è stato segnato da eventi di impatto globale. Dal punto di vista geopolitico, quest'anno ha visto esplodere una nuova crisi in medio oriente a partire da ottobre, la quale si è andata a sommare, in termini di vite umane, sociali, economici ed ambientali, agli impatti già generati dal conflitto russo-ucraino ancora in corso, scoppiato nel 2022. Tali fatti stanno distogliendo in parte attenzione sulle altrettanto significative evoluzioni, tutt'altro che marginali, degli effetti del cambiamento climatico: il 2023 ha segnato, sulla base delle registrazioni a livello mondiale, un nuovo triste record storico rivelandosi l'anno mediamente più caldo della storia mai registrato, con le conseguenti determinazioni che possiamo immaginare su ecosistemi ed economia, dovute a carenze idriche e precipitazioni eccezionali.

Dal canto nostro, però, non ci siamo fermati, consapevoli del nostro impegno a servizio della collettività e del territorio, nel trovare soluzioni adatte a rispondere a questi scenari ed abbiamo continuato a perseguire una strategia di gestione adattiva delle risorse idriche rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico, promuovendo il risparmio idrico attraverso l'uso responsabile dell'acqua, il rafforzamento dei processi di economia circolare nel comparto depurativo quali il riuso delle acque depurate e l'intensificazione degli investimenti indirizzati all'efficientamento delle reti idriche e all'interconnessione dei sistemi acquedottistici. Nonostante il 2023 sia stato ulteriormente segnato da una forte siccità, che ha avuto impatti anche nei territori gestiti da Ace Ato 2, è stato possibile contenere gli effetti, grazie agli importanti investimenti di efficientamento delle reti effettuati nel corso degli ultimi anni.

In prospettiva della necessaria evoluzione della gestione del servizio richiesta dai fenomeni di cambiamento climatico, stiamo portando avanti progetti di ricerca scientifica su metodi per la previsione e il monitoraggio della disponibilità di risorsa idrica per i principali acquiferi, e su un modello di bilancio idrologico finalizzato alla valutazione dello stato delle risorse idriche sotterranee, anche mediante collaborazioni con centri di ricerca universitari.

Le azioni già intraprese nell'ultimo triennio finalizzate alla tutela e all'uso efficiente della risorsa idrica hanno consolidato anche per il 2023 la loro efficacia determinando una progressiva riduzione delle perdite idriche percentuali che, sulla sola rete della città di Roma, sono passate dal 28,6% del 2021 al 27,8% del 2023.

Il tema del contrasto ai cambiamenti climatici chiama direttamente in causa gli investimenti e lo sviluppo di infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti che consentano di incrementare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, adottando tecnologie e processi industriali rispettosi dell'ambiente e del contesto in cui sono collocate. Riteniamo fondamentale pianificare gli interventi volti a garantire la continuità e la sicurezza dell'approvvigionamento coinvolgendo attivamente il territorio di riferimento: a novembre 2022, a valle di un intenso percorso di ascolto delle esigenze e di condivisione della pianificazione degli investimenti, la Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 ha approvato il Programma degli Interventi confermando la prosecuzione del lavoro fin qui realizzato.

Tra i principali interventi infrastrutturali da attuare predominano quelli relativi ai sistemi acquedottistici Peschiera-Le Capore e Marcio per i quali, nel 2022, sono stati completati i progetti di fattibilità tecnico-economica ed avviati gli iter autorizzativi. Essi saranno finanziati con 244 milioni di euro di fondi PNRR a cui la Società ha avuto accesso nonché con fondi nazionali. In particolare, l'opera denominata «Nuovo Tronco Superiore dell'Acquedotto Peschiera», di grande rilevanza strategica nazionale nonché per Roma e la Città Metropolitana, è stata finanziata dallo Stato italiano, con Legge 29 dicembre 2022, n. 197, per complessivi 700 milioni di euro.

La lotta al cambiamento climatico e, segnatamente alla crisi idrica, richiedono l'impegno di molteplici attori. A tal proposito è costante l'impegno nel sensibilizzare le comunità, i cittadini e i clienti verso comportamenti responsabili creando condizioni per diffondere una vera e propria cultura dell'acqua e del servizio idrico in generale, anche mediante iniziative come il progetto DepurArt volto a far conoscere più da vicino gli impianti e le attività svolte al loro interno a beneficio della comunità e del territorio, ma anche grazie alle campagne diffuse sul territorio di Acea Ato 2 per sensibilizzare i clienti sull'uso responsabile dell'acqua. Nel 2023 è stata promossa e diffusa la campagna "Ogni goccia d'acqua".

Il nostro impegno per il futuro confluisce anche nella tutela dell'ambiente con l'adozione del "Piano Fanghi", ambizioso programma di interventi, finalizzati a razionalizzare l'intero comparto depurativo gestito; nel 2023 siamo riusciti a ridurre del 17,7% (rispetto ai volumi del 2019) il quantitativo di fango disidratato/essiccato in uscita dai depuratori gestiti.

Le strategie trasversali della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica assumono una funzione determinante sia in relazione alla gestione da remoto delle infrastrutture idriche, sia con riguardo ai rapporti con il territorio, con i clienti e con i dipendenti. Al termine del 2023, oltre l'85% delle reti è stato georeferenziato; tutti i Comuni serviti hanno la possibilità di accesso ad una dashboard informatizzata riepilogativa dello stato del servizio idrico del proprio territorio.

Le nostre persone si sono confermate determinanti per garantire la continuità operativa dei servizi erogati nel rispetto dei protocolli di salute, sicurezza e tutela ambientale. Abbiamo assicurato a tutti i dipendenti la possibilità di un percorso continuo di rafforzamento delle competenze, erogando, nel 2023, 50.000 ore di training complessive, numerose iniziative di welfare, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

I risultati raggiunti finora rappresentano un importante impulso motivazionale per affrontare le nuove sfide del cambiamento climatico, della transizione ecologica e delle crisi estemporanee di varia natura sempre più frequenti.

Guardando avanti vogliamo continuare a lavorare per rafforzare ulteriormente le nostre performance di sostenibilità ambientale, sociale ed economica facendo leva sui fondamenti fin qui illustrati con l'obiettivo di contribuire a lasciare un mondo migliore alle generazioni future.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Acea Ato 2 SpA

Claudio Cosentino

